

Università	Università degli Studi di BERGAMO
Classe	LM-37 - Lingue e letterature moderne europee e americane
Nome del corso	LINGUE E LETTERATURE EUROPEE E PANAMERICANE <i>modifica di: LINGUE E LETTERATURE EUROPEE E PANAMERICANE (1342380)</i>
Nome inglese	European and Pan-American Studies
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	57-270 Modifica
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	28/02/2014
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	13/03/2014
Data di approvazione della struttura didattica	03/12/2013
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	04/02/2014
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	14/10/2008
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	09/09/2008 -
Modalità di svolgimento	convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://WWW.UNIBG.IT/LS-LLEPA
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Lingue, letterature straniere e comunicazione
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	0 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-37 Lingue e letterature moderne europee e americane

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- * possedere conoscenze avanzate della storia della letteratura e della cultura delle civiltà europee e americane nelle loro differenti espressioni;
- * possedere una sicura competenza di almeno una tra le lingue e civiltà europee e americane e gli strumenti teorici per la loro comparazione;
- * aver acquisito gli strumenti teorici e applicativi per l'analisi linguistica e per la didattica delle lingue e delle letterature;
- * essere in grado di utilizzare i principali strumenti informatici negli ambiti specifici di competenza;
- * possedere la padronanza scritta e orale di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono, con funzioni di elevata responsabilità,

- * negli istituti di cooperazione internazionale;
 - * nelle istituzioni culturali italiane all'estero e nelle rappresentanze diplomatiche e consolari;
 - * in enti ed istituzioni nazionali e internazionali.
- Attività professionali previste sono anche:
- * come consulenti linguistici nei settori dello spettacolo, dell'editoria e del giornalismo e nella comunicazione multimediale;
 - * come traduttori di testi letterari.

All'interno di questa laurea magistrale gli atenei potranno organizzare percorsi in traduzione letteraria che perseguiranno l'obiettivo di garantire elevate competenze teoriche e applicative finalizzate alla traduzione di testi letterari o saggistici e conoscenza del mondo editoriale.

Gli atenei organizzeranno, in accordo con enti pubblici e privati, stages e tirocini.

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 (DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)

Il corso di laurea LS-42 è stato riprogettato nel corso di laurea magistrale LM-37 in base all'esperienza positiva maturata a partire dal 2005 - anno di attivazione del corso di laurea specialistica in Lingue e Letterature europee e panamericane.

La riprogettazione risponde alle crescenti esigenze di formazione delle professioni di insegnamento delle lingue e delle letterature straniere.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il Nucleo, analizzata la scheda illustrativa del Corso di laurea magistrale in Lingue e letterature europee e panamericane, rileva che nella fase di progettazione la Facoltà ha tenuto conto dei seguenti elementi:

- a) individuazione delle esigenze formative ed aspettative delle parti interessate attraverso consultazioni dirette;
- b) definizione delle prospettive (figure professionali e prosecuzione degli studi) coerenti con le esigenze formative;
- c) definizione degli obiettivi di apprendimento congruenti con gli obiettivi generali con riferimento al sistema dei descrittori adottato in sede europea;
- d) significatività della domanda di formazione proveniente dagli studenti e punti di forza della proposta rispetto all'esistente;
- e) analisi e previsioni di occupabilità;
- f) analisi del contesto culturale;
- g) definizione delle politiche di accesso.

La Facoltà ha proceduto alla trasformazione del Corso di laurea specialistica della Classe 42/S nel corrispondente corso di laurea magistrale della Classe LM-37, conservando i tratti positivi dell'esperienza formativa precedente e ampliando l'offerta per rispondere alle crescenti esigenze di formazione delle professioni di insegnamento delle lingue.

In conclusione il Nucleo rileva che la proposta:

- a) è stata correttamente progettata;
- b) risulta adeguata e compatibile con le risorse di docenza disponibili e con i concorsi in svolgimento e con le strutture destinate dall'Ateneo al riguardo;
- c) può concorrere agli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa di cui al D.M. 362/2007.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il Delegato del Dirigente dell'Ufficio Scolastico provinciale evidenzia che il punto di forza progettuale di questo corso è la capacità di essere interfaccia tra il comparto umanistico e le professioni nel campo delle imprese, con particolare riguardo alle competenze interpretative e comunicative conseguite negli ambiti delle lingue e letterature straniere.

Nell'esprimere il proprio apprezzamento il Comitato sottolinea la significatività della presenza di un percorso specialistico per chi intende affrontare la professione dell'insegnante di lingue e letterature straniere, abbastanza flessibile da potersi saldare sui percorsi di formazione e reclutamento di insegnanti in via di elaborazione a livello nazionale.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

SCHEDA A4a: Obiettivi formativi specifici del CdS

Il Corso di Laurea magistrale in Lingue e Letterature Europee e Panamericane (LLEP), con curriculum unico, sviluppa e potenzia contenuti culturali e obiettivi formativi del Corso di Laurea triennale in Lingue e Letterature Straniere Moderne (LLSM) con particolare riferimento al curriculum linguistico-letterario, ma permette d'altronde di proseguire la carriera di studio anche con provenienza dagli altri corsi di laurea triennali offerti dal Dipartimento di Lingue, letterature straniere e comunicazione. Gli obiettivi formativi di LLEP sono rivolti a sbocchi occupazionali nell'ambito

- a) della formazione e dell'insegnamento,
- b) della traduzione di testi letterari a livello elevato
- c) della consulenza linguistica e culturale nello spettacolo e nella comunicazione multimediale.

In particolare il corso si prefigge di:

- Integrare e affinare la conoscenza di due letterature straniere (europee e panamericane) secondo prospettive comparatistiche, compatibili, tra l'altro, con il progetto di laurea magistrale internazionale (di doppio titolo) già progettato nel corso dell'a.a. 2012-2013 e operativo dal 2013-2014, nonché con l'ipotesi già delineata di istituire un CdS internazionalizzato.
- Specializzare le competenze in una lingua straniera con particolare riguardo alle attività di saggistica e traduzione letteraria dalle lingue straniere nella lingua italiana, approfondendo altresì le conoscenze metalinguistiche relative alle lingue oggetto di studio.
- Affinare le capacità comunicative espressive e argomentative scritte e orali nella lingua italiana e nella lingua straniera, nella quale vengono erogati i corsi delle letterature e delle lingue straniere, nonché dell'analisi e dell'interpretazione dei prodotti artistici, letterari e culturali.
- Approfondire le conoscenze filologiche relative alle letterature e alle lingue straniere prescelte come oggetto di studio.
- Approfondire le conoscenze dell'area storica grazie agli insegnamenti di Storia Moderna, della Storia dell'America del Nord e della Storia dell'America del Sud.
- Fornire gli strumenti funzionali all'acquisizione di capacità professionali adeguate per affrontare:
 - a) l'uso di metodologie storico-critiche, filologiche, ermeneutiche e storico-linguistiche in vista di futuri ruoli di insegnamento e di condurre la ricerca a livello universitario tramite una più approfondita padronanza dell'italiano e delle lingue straniere di riferimento; più precisamente, il conseguimento degli obiettivi formativi prefigurati permette di accedere ai concorsi per l'ammissione ai dottorati di ricerca e alle scuole di dottorato negli ambiti delle discipline umanistiche. Inoltre, al momento il corso fornisce i crediti richiesti per iscriversi ai concorsi abilitanti nazionali per l'insegnamento (TFA);
 - b) attività di interpretariato e di traduzione a livello elevato, individuando le esigenze del committente e facendo uso di un patrimonio lessicale mirato alle esigenze professionali;
 - c) attività relative al lavoro editoriale sia da un punto di vista strettamente tecnico (revisione dei testi, correzione di bozze, uso di strumenti informatici e multimediali), che dal punto di vista del coordinamento delle attività (selezione di testi, programmazione, promozione all'esterno).

Pertanto, il CdS di LLEP presenta aree di apprendimento dedicate a tali obiettivi formativi, che sono così definite:

- a) quella LETTERARIA (caratterizzante), costituita da due letterature straniere biennalizzate (2 moduli da 10 cfu per ciascun anno scelti tra Letteratura Inglese (L-LIN/10)/ Letteratura Francese (L-LIN /03)/ Letteratura Spagnola (L-LIN/05)/ Letteratura Tedesca (L-LIN /13) /Letteratura Russa (L-LIN/21)/ Letteratura Angloamericana (L-LIN/11) /Letteratura Hispano-Americana (L-LIN/06), con l'apporto per l'approfondimento critico di un modulo a scelta nel secondo anno tra Metodologia e Storia della Critica Letteraria e Letterature Compare (L-FIL-LET/14) (caratterizzante); tali discipline concorrono a fornire uno spettro di conoscenze tali da padroneggiare in modo diacronico e sincronico nozioni relative ai processi di evoluzione del patrimonio critico-culturale europeo secondo una prospettiva privilegiata (in base alle culture letterarie di riferimento) e in relazione alle necessità di mediazione della complessità culturale contemporanea; in ciò si integra la formazione per una conoscenza storico-letteraria e retorica di alto livello dei testi;
- b) quella LINGUISTICA, che si articola su una lingua straniera scelta tra francese, inglese, tedesco, russo e spagnolo, e corrispondente a una delle due letterature straniere biennalizzate (un modulo da 10 cfu nel I anno e uno da 5 cfu nel II anno), ed è integrata al I anno dalla FILOLOGIA (caratterizzante) scelta tra romanza (L-FIL-LET/09), germanica (L-FIL-LET/15) e slava (L-LIN 21) (5 cfu) a seconda della lingua oggetto di studio, nonché da un esame di LINGUISTICA STORICA (L-LIN 01)(affine) da 5 cfu; le competenze linguistiche richieste a livello CI in ingresso devono consentire un'esposizione controllata e adeguata dei contenuti e garantire una comunicazione in lingua straniera scritta e orale tale da ottemperare ai requisiti richiesti dagli sbocchi professionali già menzionati ;
- c) quella STORICO-CULTURALE, che si struttura attraverso moduli (caratterizzanti) da 5 cfu, a scelta tra Storia Moderna (M-STO/02), Storia dell'America del Nord (SPS/05) e Storia dell'America del Sud (SPS/05), a seconda delle lingue e letterature oggetto di studio, e fornisce strumenti di contesto delle conoscenze acquisite lungo il percorso linguistico-letterario; al tempo stesso, quest'area dischiude ulteriori orizzonti nella costruzione dell'immaginario culturale in una prospettiva internazionale, fornendo articolate nozioni relative all'epoca moderna e contemporanea.

A questo percorso formativo si affiancano nel II anno il modulo da 5 cfu di Teorie e prassi teatrali (L-ART/05), che può essere scelto in alternativa a Metodologia e Storia della Critica Letteraria (L-FIL-LET/14) e Letterature Compare (L-FIL-LET /14), l'idoneità in Informatica per i beni culturali (INF/01) (5 cfu) e 10 cfu a scelta libera, che nel I anno possono essere finalizzati all'approfondimento di una seconda lingua straniera di riferimento. Tali discipline integrano il percorso degli studi magistrali, fornendo competenze spendibili anche in relazione a sbocchi professionali nel settore editoriale. Proprio allo scopo di favorire le possibilità di esercitare individualmente e concretamente le conoscenze acquisite, e di applicarle in ambito lavorativo / professionale, il corso prevede la frequenza di laboratori interni e/o tirocini. A tali attività sono attribuiti 5 cfu in ciascuna annualità del corso di studi. La scelta fra attività di laboratorio o di tirocinio è lasciata allo studente sulla base delle sue prospettive professionali e inclinazioni.

Il laboratorio didattico elettivo del CdS in Lingue e Letterature Panamericane, attivato sin dall'apertura del corso, è denominato Usi, scopi e funzioni della traduzione letteraria e saggistica nella formazione umanistica ed è dedicato alla pratica della traduzione letteraria. Lo studente può iscriversi, in alternativa, ad altri laboratori, la cui offerta è compatibile con gli obiettivi del corso attivati dagli altri CdS del Dipartimento. I tirocini previsti da questo corso di studio si svolgono presso istituti di cultura, case editrici, redazioni di riviste specializzate italiane o straniere, nonché scuole secondarie di primo e secondo grado (per quanto concerne le attività di facilitatore linguistico).

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati dovranno possedere la capacità di formulare giudizi autonomi sulla base dei contenuti e dei valori trasmessi dalla formazione universitaria. Essi sapranno seguire

percorsi individuali di approfondimento, di integrazione e di adeguamento del sapere acquisito in relazione ai diversi contesti sociali e professionali nazionali e internazionali. Nel confronto con le diverse culture, come nei progetti di ricerca, sapranno sottoporre a costante verifica la correttezza dei propri assunti e le ipotesi di soluzione dei problemi, essendo disponibili a modificarli quando essi si dimostrino non più sostenibili o appropriati.

L'obiettivo dell'autonomia di giudizio viene sviluppato in tutti gli insegnamenti attraverso la valorizzazione di un sapere critico aperto alle problematizzazioni specifiche di ogni ambito disciplinare. La capacità di un giudizio autonomo verrà valutata sulla base di a. relazioni individuali e / o collettive orali e scritte previste nelle attività seminariali; b. la interazione con il gruppo degli studenti e con il docente nell'attività didattica, c. la redazione della prova finale che rappresenta il momento ultimo della verifica del raggiungimento di questo obiettivo.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati dovranno saper comunicare in modo comprensibile e sistematico, analitico e sintetico, in forma orale e scritta, anche in lingua straniera, le conoscenze acquisite, le loro interpretazioni, e i presupposti che le orientano. Essi dovranno inoltre saper sviluppare una argomentazione coerente, anche di tipo teorico, modulata in relazione a destinatari di diversa provenienza e di differenti culture nazionali e internazionali.

Le abilità comunicative in lingua straniera saranno acquisite attraverso la didattica degli insegnamenti letterari almeno parzialmente in lingua straniera. In tutti gli insegnamenti le abilità comunicative in lingua italiana, in forma orale e scritta, verranno esercitate attraverso un'interazione dialogica continua, insita nella modalità seminariale dell'insegnamento. La verifica di queste abilità avverrà nelle relazioni orali e scritte previste dall'attività seminariale o dalla stessa prova d'esame. Il possesso di tali abilità verrà inoltre verificato nella prova finale.

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati dovranno essere in grado di integrare, sviluppare e potenziare in modo autonomo le conoscenze acquisite in direzioni anche innovative e comunque funzionali alle loro attività di ricerca e professionali, facendo ricorso in modo criticamente avvertito anche alle risorse informatiche, bibliotecarie e d'archivio. Dovranno essere in grado di trarre profitto dalla eterogeneità culturale e linguistica dei saperi proposti e dalla articolata strumentazione teorica che li accompagna per elaborare proposte organizzative e gestionali, per circoscrivere e definire i problemi e per delinearne i processi di soluzione (problem solving), per redigere progetti di ricerca innovativi.

Gli ambiti specifici in cui le capacità di apprendimento potranno essere affinate sono le attività individuali o di gruppi sia nella didattica dei corsi singoli (stesura di relazioni scritte, presentazioni orali) che nei laboratori e negli stage. Si presume che l'acquisizione di capacità di apprendimento possa essere messa a frutto in modo ottimale nella elaborazione della prova finale che, anche per questo obiettivo, rappresenta il luogo principale di verifica.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

A. Requisiti curriculari

Possono accedere al corso di laurea magistrale coloro che abbiano conseguito un diploma di laurea triennale (180 cfu) in Italia o all'estero e che abbiano conseguito nei settori disciplinari sotto elencati i seguenti cfu:

Lingue straniere (corrispondenti alle letterature scelte nella laurea magistrale): L-LIN/04-07-12-14-21, 50 cfu (25 per ogni lingua) oppure eventuali competenze linguistiche analoghe da accertare nel colloquio di ammissione.

Letterature straniere (corrispondenti alle letterature scelte nella laurea magistrale): L-LIN/03-05-06-10-11-13-21, 40 cfu (20 per ogni letteratura).

Area Storica: M-STO/04 o SPS/05, 10 cfu

Area Filologica /linguistica: L-FIL-LET/09 -15, L-LIN/21, L-LIN/01 - 02, 10 cfu.

Area della Letteratura Italiana: L-FIL-LET/10, L-FIL-LET/11, 5 cfu.

Rappresenta inoltre un requisito di ammissione la conoscenza di base anche operativa degli strumenti informatici accertata attraverso il conseguimento di almeno 5 cfu nel settore INF-01

Nel caso di un numero di crediti inferiore a quelli indicati, durante il colloquio di ammissione gli studenti dovranno dimostrare l'equivalenza delle loro competenze con i crediti richiesti.

B. Requisiti culturali

Sono requisiti culturali per l'ammissione, oltre le competenze disciplinari previste dai requisiti curriculari, la capacità di comprendere, rielaborare e riprodurre autonomamente e sinteticamente in lingua italiana e nelle lingue straniere studiate, discorsi scritti e orali anche di tipo teorico e metadiscorsivo, la capacità di raccogliere e selezionare informazioni pertinenti al proprio oggetto di studio e/o ricerca, sia attraverso ricerche bibliotecarie che via internet.

Le modalità di verifica del possesso della preparazione personale richiesta saranno definite all'interno del Regolamento Didattico del corso di studi

Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale è la discussione di una dissertazione scritta in lingua italiana o in una delle lingue straniere relative alle letterature studiate nella laurea magistrale su argomenti inerenti a qualsiasi disciplina prevista dal piano degli studi della laurea magistrale nella quale il candidato abbia conseguito almeno 10 cfu. La prova finale potrà anche consistere in una traduzione, da una delle lingue straniere studiate all'italiano, di testi letterari o di testi critici commentati, criticamente annotata e corredata da relativa introduzione.

Il candidato, che nella elaborazione della sua prova dovrà essere guidato da un relatore, dovrà dimostrare di sapere circoscrivere l'ambito della ricerca e progettare le fasi di elaborazione. Avvalendosi della bibliografia critica opportunamente selezionata dovrà inoltre sapere sviluppare una argomentazione critica coerente che dimostri una capacità di ragionamento anche autonomo rispetto alle fonti consultate.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati**Operatori nel campo dell'insegnamento e di enti e imprese culturali****funzione in un contesto di lavoro:**

Attraverso la competenza e le capacità critiche acquisite nella analisi delle culture di ambiti linguistici diversi e grazie all'ampia preparazione culturale in campo umanistico, i laureati potranno lavorare con compiti di promozione, organizzazione e produzione nel campo dell'editoria e del giornalismo: lavoro redazionale su opere librarie e stampa periodica italiana e straniera, traduzione di testi letterari e saggistici, elaborazione di testi in ambito pubblicistico ed editoriale in italiano e in lingue straniere.

competenze associate alla funzione:

Sbocchi occupazionali e professionali

I laureati del corso di Laurea magistrale in Lingue e letterature europee e panamericane potranno trovare occupazione, sia a livello tecnico-operativo che a livello dirigenziale, nell'ambito delle strutture pubbliche e private, in particolare nei settori:

- 1.della formazione e dell'insegnamento
- 2.della traduzione di testi letterari a livello elevato
- 3.della consulenza linguistica e culturale nello spettacolo e nella comunicazione multimediale.

sbocchi professionali:

Attività lavorative in campo scolastico e universitario e presso enti e istituti culturali italiani e stranieri, enti pubblici e privati per la realizzazione e la gestione di iniziative culturali, in particolare a livello internazionale.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Specialisti delle pubbliche relazioni, dell'immagine e professioni assimilate - (2.5.1.6.0)
- Redattori di testi per la pubblicità - (2.5.4.1.3)
- Interpreti e traduttori di livello elevato - (2.5.4.3.0)
- Linguisti e filologi - (2.5.4.4.1)
- Revisori di testi - (2.5.4.4.2)
- Direttori artistici - (2.5.5.2.3)
- Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche - (2.6.2.4.0)
- Consiglieri dell'orientamento - (2.6.5.4.0)
- Insegnanti di lingue - (2.6.5.5.5)

Risultati di apprendimento attesi - Conoscenza e comprensione - Capacità di applicare conoscenza e comprensione**AREE del Corso di Laurea in Lingue e Letterature Europee e Panamericane****Conoscenza e comprensione**

Le principali aree didattiche in cui si articola il corso di Laurea Magistrale in Lingue e Letterature Europee e Panamericane (LLEP) sono le seguenti: a) LETTERARIA; b) LINGUISTICA e STORICO-LINGUISTICA; c) FILOLOGICA; d) STORICO-CULTURALE

Tali aree concorrono a sviluppare le seguenti conoscenze e forme di comprensione:

- conoscenze letterarie, che si ampliano in senso critico, riconoscendone la tipologia e le caratteristiche retorico-stilistiche in relazione alla loro spendibilità sul piano comunicativo e argomentativo, pensandole peraltro in sinergia con gli eventi storici cui sono connesse e con le tradizioni letterarie, culturali e artistiche europee ed extraeuropee. Sul piano della comprensione, l'attenzione si concentra sul potenziale di significazione critica dei saperi letterari, individuandone la funzione euristica in ambiti professionali eterogenei; analogamente, si comprende come opere analizzate si inseriscano in un contesto storico-letterario congruente, estrapolandone il potenziale poetico ed epistemologico. Le letterature straniere si avvalgono inoltre delle competenze storico-critiche, teorico-culturali, ermeneutiche ed estetiche che derivano dalla didattica relativa alla metodologia e storia della critica letteraria e delle letterature comparate e interagiscono anche con le nozioni che si apprendono dalle teorie e prassi teatrali (L-LIN/11, L-LIN 06, L-LIN 10, L-LIN 13, L-LIN 05, L-LIN 21, L-FIL-LET 14, L-ART 05) (AREA LETTERARIA correlata all'AREA LINGUISTICA)

-conoscenze e competenze linguistiche di livello C2, in relazione alla pratica della lettura, della comunicazione orale e scritta e della traduzione, sapendo gestire l'analisi del discorso tramite adeguate conoscenze morfo-sintattiche, lessicali, pragmatiche e stilistiche, organizzando il discorso critico nella competenza specialistica di riferimento. La conoscenza della lingua al livello richiesto si riferisce anche alla comprensione della teoria e della critica della traduzione. Particolare attenzione è data anche alla dimensione diacronica dei fenomeni presi in considerazione. Le ore dedicate alle attività di laboratorio sono pensate per affinare le competenze linguistiche nell'ambito degli usi e delle pratiche della traduzione; con l'idoneità informatica richiesta dal CdS (INF 01) e relativa ai beni culturali si possono supportare e finalizzare le conoscenze a scopi pratici; concorre a questa area la Linguistica storica, che ha lo scopo di individuare ed applicare nella ricerca i principi che regolano lo sviluppo di una lingua naturale nella diacronia, secondo i principi dell'analisi fonetica, morfosintattica e semantica (L-LIN 12, L-LIN 04, L-LIN 07, L-LIN 21, L-LIN 14, L-LIN 01) (AREA LINGUISTICA E STORICO-LINGUISTICA CORRELATA ALL'AREA LETTERARIA + LABORATORIO*)

- conoscenza delle problematiche legate alla corretta storicizzazione e attualizzazione dei testi medievali, padroneggiando nozioni sull'origine e sull'evoluzione dei sistemi grammaticali più approfondite rispetto al triennio; acquisire conoscenze di traduzione interlinguistica e intersemiotica (L-FIL-LET 15, L-FIL-LET 09, L-LIN 21) (AREA FILOLOGICA CORRELATA A QUELLA LETTERARIA e LINGUISTICA)

-conoscenza della storia moderna e contemporanea dell'Europa, del Nord America e dei paesi dell'America Latina a seconda della specificità del percorso di studi. Gli studenti hanno la possibilità di fruire di un laboratorio più specificamente dedicato all'etnografia, mutuandolo dal CdS in Scienze della Comunicazione, qualora si volessero approfondire alcune prospettive legate ai corsi di storia (M-STO 02, SPS 05) (AREA STORICO-CULTURALE)

* si precisa che nell'elenco degli insegnamenti non figurano per un errore di caricamento, in attesa di poter procedere ad una correzione su indicazione dell'ANVUR, le seguenti attività didattiche previste dal CdS di LLEP: le attività di tirocinio per un totale di 5 cfu il I anno e di 5 cfu il II anno e le attività di laboratorio, che possono essere scelte in alternativa ai tirocini per un numero equivalente di cfu. sul I e il II anno; inoltre, le Letterature Comparate A (13128 MOD. 1) per un totale di 5 cfu. previste nel II anno e mutate da 67-270 (CULTURE MODERNE COMPARATE). Si segnala infine che l'insegnamento di Teorie e prassi teatrali (28032), mutuato da 93-270 CIE, risulta in elenco al I anno, mentre tale attività didattica è prevista nel CdS per il II anno.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

. in relazione all'AREA LETTERARIA, gli studenti acquisiscono specifiche abilità nel campo della comprensione e dell'interpretazione dei testi letterari affrontati in un contesto seminariale che rende possibile, tramite la lettura in lingua originale, di controllare la qualità della fonazione e dell'intonazione, permettendo interventi correttivi (verifica progressiva del risultato a livello individuale e collettivo tramite interazione con gli studenti nella lingua straniera); si dotano di specifici strumenti di giudizio critico, ermeneutico ed estetico, nonché storico-culturale in relazione agli studi letterari, finalizzato alla redazione di testi critici o di testi destinati alla comunicazione esterna; imparano a conferire alle loro conoscenze una funzione di mediazione critica tra culture ed esperienze professionali diverse.

in relazione all'AREA LINGUISTICA, gli studenti acquisiscono le competenze necessarie a decodificare testi e contesti culturali complessi, affinando le tecniche traduttologiche grazie a un inquadramento teorico e a esperienze pratiche; sono previsti studi teorici delle tipologie testuali che possono essere spesi nell'insegnamento, nella ricerca, nell'editoria e nell'ambito pubblicitario o artistico. L'accompagnamento nell'apprendimento linguistico è finalizzato a conseguire una competenza globale di livello C2. Alla preparazione in questa area concorre l'insegnamento di linguistica storica.

in relazione all'area FILOLOGICA, gli studenti imparano a confrontarsi con testi antichi e con la loro storia, acquisendo anche le necessarie competenze per tradurre tali testi e apprendendone le possibilità di attualizzazione tramite vari strumenti comunicativi.

in relazione all'area STORICA, gli studenti imparano a ragionare secondo schemi macroepocali, approfondendo nel contempo la capacità di collegare a questi problematiche politiche e sociali che riguardano specifici nuclei tematici. Insegnamenti specifici dedicati alla storia dell'America del Nord e del Sud permettono di padroneggiare in modo specifico la storia dei movimenti sociali nelle epoche contemporanea secondo un approccio che ben si collega anche alle prospettive epistemiche e ideologiche proprie degli studi culturali. Una delle principali abilità acquisite attraverso i corsi di storia è infatti quella di saper organizzare le periodizzazioni in accordo con varie impostazioni storiografiche, il che costituisce un'abilità preziosa nell'ambito dell'insegnamento, della ricerca, e della direzione artistica.

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Lingue e Letterature moderne	L-LIN/03 Letteratura francese L-LIN/05 Letteratura spagnola L-LIN/06 Lingua e letterature ispano-americane L-LIN/10 Letteratura inglese L-LIN/11 Lingue e letterature anglo-americane L-LIN/13 Letteratura tedesca L-LIN/21 Slavistica	40	40	-
Metodologie linguistiche, filologiche, comparatistiche e della traduzione letteraria	L-FIL-LET/09 Filologia e linguistica romanza L-FIL-LET/14 Critica letteraria e letterature comparate L-FIL-LET/15 Filologia germanica L-LIN/21 Slavistica	5	10	-
Discipline linguistico-letterarie, artistiche, storiche, demotnoantropologiche e filosofiche	M-STO/02 Storia moderna SPS/05 Storia e istituzioni delle Americhe	5	20	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		50		

Totale Attività Caratterizzanti	50 - 70
--	---------

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea L-ART/05 - Discipline dello spettacolo L-ART/06 - Cinema, fotografia e televisione L-FIL-LET/10 - Letteratura italiana L-FIL-LET/11 - Letteratura italiana contemporanea L-FIL-LET/12 - Linguistica italiana L-FIL-LET/14 - Critica letteraria e letterature comparate L-LIN/01 - Glottologia e linguistica L-LIN/02 - Didattica delle lingue moderne L-LIN/04 - Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/07 - Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/12 - Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/14 - Lingua e traduzione - lingua tedesca L-LIN/21 - Slavistica M-FIL/05 - Filosofia e teoria dei linguaggi	15	30	12

Totale Attività Affini	15 - 30
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		10	10
Per la prova finale		15	15
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	5	5
	Tirocini formativi e di orientamento	10	10
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		15	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	40 - 40
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	105 - 140

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(L-ART/03 L-ART/05 L-ART/06 L-FIL-LET/10 L-FIL-LET/11 L-FIL-LET/12 L-FIL-LET/14 L-LIN/01 L-LIN/02 L-LIN/04 L-LIN/07 L-LIN/12 L-LIN/14 L-LIN/21 M-FIL/05)

Il settore L-FIL-LET/14 è collocato sia nel gruppo delle attività caratterizzanti che in quello della attività affini ed integrative per la differente valenza degli insegnamenti interni al percorso di studio. Il settore L-LIN/21 è collocato sia nel gruppo delle attività caratterizzanti che in quello della attività affini integrative poichè gli insegnamenti inclusi nel settore comprendono sia le lingue che le letterature. I settori L-ART/03, L-ART/05, L-ART/06, L-FIL-LET/11, sono intesi come integranti del percorso di studio che tiene conto sia di una prospettiva europea che panamericana.

Gli insegnamenti inclusi nei settori sopra indicati prevedono approfondimenti specifici connessi a tali aree. I settori L-FIL-LET/12, L-LIN/01, L-LIN/04, L-LIN/07, L-LIN/12, L-LIN/14, M-FIL/05 sono intesi come funzionali rispetto alle professionalità idonee all'insegnamento delle letterature e delle lingue straniere. In particolare le discipline attivate nei settori L-FIL-LET/12 e M-FIL/05 intendono approfondire competenze didattiche rispettivamente nella linguistica testuale e nella filologia dei linguaggi. Analogamente le discipline attivate nei settori L-LIN/01, L-LIN/04, L-LIN/07, L-LIN/12, L-LIN/14 prevedono l'approfondimento di competenze specificatamente didattiche.

L'introduzione del SSD L-LIN/02 risponde all'esigenza di un adeguamento dei piani di studio mirato ad un aggiornamento dei profili professionali.

Note relative alle altre attività

La competenza linguistica viene assicurata dagli esami di profitto relativi compresi nell'ordinamento.

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 14/02/2014